

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LA XXI GIORNATA DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Sul tappeto verde di Bologna un gettone che vale un torneo

DI ENNIO PALOCCI

Il calendario è tornato ad essere amico del «divo». Ad domani, infatti, passa la quarta giornata del campionato lascia alla finestra a guardare il terribile scontro di Bologna tra i rossi-blù di Viani e i giallo-rossi di Carver; e il Milan stard con gli occhi bene aperti ché l'incontro è un campanello d'allarme e deve dirgli cosa chiedesse da che parte viene la vera minaccia ai suoi sogni di scudetto.

Sul tappeto verde del «Comunale» si giocherà grosso, poiché la «fiche» del monte-premì ha le facce di tre colori e vale un campionato; chi rischierà di più, naturalmente, sarà la Roma che, per conservare inutile deboli speranze di primato, rischia di perdere una battuta d'arresto annullerebbe tutte le fatiche del gagliardo.

Le nostre previsioni

Bologna-Roma	1-2
Fiorentina-Sampdoria	1
Genoa-Udinese	1-2-2
Lazio-Atalanta	1
Milan-Catania	1
Nova-Spal	1
Pavia-Inter	x-2
Torino-Napoli	1-2
Treviso-Juventus	1-2
Cagliari-Marsotto	1
Lanerossi-Legnano	1
Fantul-Empoli	x-1-2
Lecco-Piemontese	x
Partite di riserva	1
Palermo-Treviso	1
Sanremo-Carbone	1

inseguimento condotto e ripianebberle senza rito la squadra nella mediocrità del centro classifica. Per intenderci è l'ultima occasione che il campionato le offre: o la va o la spacci.

Il Bologna, che più saggio e prudente della Roma è stata, non potrà giocare, invece, più tranquillo poiché ha la sua via d'uscita nel vantaggio di tre punti che conta attualmente sulla compagnia giallo-rossa: anche battuto, difatto resterebbe al secondo posto con un punto di margine e con speranze ancor solide. Comunque, potrebbe ridimensionare le ambizioni attuali.

Naturalmente la diversa gradazione di vantaggio avrà riferimento diretto nel gioco e nell'impostazione della partita; così la Roma per non perdere adoltrà — come ha annunciato Carver — una tattica chiusa, ma estremamente difensiva. Cetio, allora, il Bologna si comporrà in conseguenza.

Il più interessante dei tre, però, pubblicherà l'annuncio di «Morassi»: saranno alle prese con una quadra che in differenti periodi del torneo si sono meritata l'appellativo di «veloci». L'Udinese e perciò i favori del pronostico sono per lei, anche perché il Genoa dovrà fare a meno domani di Franzoni, di Frizzi e di Mike, mentre il vecchio grifone non si dà mai in ritiro: un risultato a favore dei padroni di casa rientra, quindi, nel novero delle possibilità.

Di buon richiamo sono anche le partite di Trieste (ore

16.30) e di Genova (ore 17.30), mentre il Pavia-Inter, che si svolgerà alle 17.30, è un'altra partita che potrebbe essere decisiva.

Marciano-Cockell in maggio a San Francisco

NEW YORK, 25. — Rocky Marciano, campione mondiale dei pesi massimi, difenderà il titolo contro il canadese Jim Fitzpatrick, mentre Don Cockell, in un incontro che si svolgerà allo studio Kazar di San Francisco, o nella settimana 16-20 maggio.

PROSEGUONO CON SUCCESSO LE GARE DELLA «SETTIMANA Sarda»



Magni precede Defilippis nel "Circuito di Sassari",

Il «Cit» si è aggiudicato il «Gr. Pr. Chlorodont» — Domani si corre la Sassari-Cagliari

(Del nostro corrispondente)

SASSARI, 26. — Ancora una volta, sul traguardo del circuito di Sassari è sfrecciatà vittoriosa la ruota di Florenzo Magni. Il «tricolore» ha vinto alla maniera forte precedendo Nino Defilippis che ha condotto una gara guardingo, cercando innanzitutto di non far perdere la strada. Romano, davanti a Coppi, Aliberti e gli altri che hanno preso il piacere di correre, ha tenuto in piazza la sua posizione.

Era lo 15.40 allorché il prof. Murras, vice sindaco di Sassari, ha dato il segnale di partenza: subito in 32 partecipanti si sono lanciati e ben presto l'andatura s'è fatta elegante.

Tutti in gruppo per un buon tratto poi Benedettini tenta la fuga: ha uno scatto improvviso, rabbioso e s'invola. La sua azione è energica, decisa, ma scomposta. Dapprima il gruppo lascia fare ma poi si sgomma, schiungo in fila inclinata. Quindi dalla testa del gruppo si staccano Magni, Colletto e Landi. I tre filano di buon accordo e ben presto il bel sogno di Benedettini si infrange a Magni la palma della vittoria: il campione d'Italia per vincere ha dovuto sfogliare tutta la sua classe, la sua potenza.

Era lo 15.40 allorché il prof. Murras, vice sindaco di

FIORENZO MAGNI

GLI SPETTACOLI

TEATRI Spettacoli di balletti all'Opera

Oggi, alle 21, spettacolo fuori abbonamento al Balletti (tagliando 40) con il «Divertissement» dallo «Schiaccianoci» di Carlotta Zeta. **«Bolero» di Ravel.** Direttore Ottavio Zizzi. Coreografia: Boris Romanoff, Guglielmo Moretti, Aurelio M. Millos. Primi ballerini: Attilio Radice, Guido Lauri, Filippo Morucci, Walter Zappalà.

Colonna: Un pizzico di follia con D. Kaye

Quirinale: 4 in medicina con D. Bogarde

Quirinale: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascopio)

Ingresso continuato. Inizio spettacoli: 15.30 - 17.30 - 19.40 o 22

Quirinale: Operazione Corea con J. Leslie

Reale: I gladiatori (Cinemascopio)

Reale: Nel mare dei Caraibi con M. O'Hara

Regina: I guerrieri del cielo con J. Wayne

Rialto: Gente di notte con G. Peck (Cinemascopio)

Rialto: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascopio). Ingresso continuato

Roma: Il traditore di Fort Alamo con G. Ford

Roma: Ulisse con S. Mangano

Sala Gemma: Tulta

Sala Eritrea: Galamaca con R. Milland

Sala Montebello: Prigionieri della palude con J. Peters

Sala Sessoriana: Processo alla città con A. Nazari

Sala Teatro Nuovo: La regina di Montecarlo con R. Widmark

Sala Umbrino: Stalag 17 con W. Holden

Sala Vignoli: Seminole con R. Eden

Sala Verdi: Il caporale Sam con D. Martin

Salone Margherita: Senso con A. Van Johnson

Sala Felice: Il ladro di Bagdad con Sahib

Teatro Verdi: La quadriglia del Texas con G. T. Williams

Teatro Sistena: Ore 21: «La Caccia di Minerva» di Anouk Aimée

PIRELLANDELO: Ore 21.30: «La stabile «Antigone» di Anouk Aimée con G. Tumati

PIRELLA: Ore 21.30: «La Città di Nino Taranto» di G. Minardi. Pipita condurrà la prova per tre giri a

si aggiudicherà facilmente il terzo traguardo. Il quarto traguardo è ancora appannaggio di Magni cosicché, dopo i primi 20 giri, pari a 17 km, Florenzo è in testa con 15 punti contro sette di Coppi e due di Defilippis.

Nel settore successivo giri si mettono in moto i nuovi Albani con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazzurri, invece, hanno fatto un buon lavoro di preparazione, con il loro «palestrino» e sufficienza un'azione preventivamente di punto, mentre l'ex russo non dà retrocedere alle altre del mediani e li svolgere la funzione che era caratteristica del centromediano metodista e soprattutto a riportare il gioco d'offesa.

Il ritorno di Fazio è stato un gran conforto per i suoi concorrenti difesi, e veloci, ma inoltre

che il compito che dovranno svolgere Cavazzuti e Celio, le prime due giri, è stato di farlo.

I biancoazz